

[12-04-2018]

Città, Commercio e innovazione



"La sinergia tra Anci e Confcommercio mira a ridare nuova vitalità ai centri urbani che significa rete di servizi, qualità della vita, accoglienza. Per fare tutto questo, auspichiamo che ci sia, nel territorio, una forte collaborazione, che nel nuovo governo si pensi ad un ministero per le aree urbane dedicato anche a questo tema e che a Bruxelles si facciano più regolamenti a misura d'uomo e meno per burocrati". Questo, in sintesi il punto di vista espresso dal presidente del consiglio nazionale Anci e sindaco di Catania [Enzo Bianco](#) al primo dei quattro appuntamenti di "Dare Forma ai Fondi: ripartiamo dalle città!" evento organizzato da Confcommercio e che abbina le tappe del Roadshow2018, organizzato dalla Delegazione Confcommercio presso l'Ue, alle attività del Laboratorio Nazionale su Rigenerazione Urbana di Anci Confcommercio, coordinato dal Settore Urbanistica.

L'appuntamento di oggi, che prosegue e si conclude domani 13 aprile, è incentrato su "Città, Commercio e Innovazione" e si articola in un dibattito politico sul futuro delle politiche europee per le città e in un approfondimento pratico tra le città della sperimentazione Anci/Confcommercio sull'attuazione di buone pratiche di rigenerazione urbana.

L'obiettivo è quello di individuare soluzioni e risorse per sostenere concretamente la competitività di città e imprese, anche attraverso l'uso di nuove tecnologie.

Facendo una considerazione di scenario, il sindaco Bianco ha ricordato l'accentuato fenomeno di urbanizzazione che per decenni ha interessato il nostro paese e che ha portato gioco forza ad uno snaturamento delle città e dei centri storici. "Quando si sottoscriveva il protocollo con Confcommercio nel 2015 - ha sottolineato - secondo Eurostat, oltre il 70% dei cittadini europei viveva nelle aree urbane e la percentuale è in costante aumento. Sono dati preoccupanti, che pongono le città europee di fronte a sfide sempre più complesse: gestire l'accoglienza, contrastare la povertà urbana, favorire una crescita ecosostenibile, migliorare la qualità dell'aria".

"In questo contesto - ha aggiunto - si inserisce l'adozione dell'Agenda Urbana dell'UE, avvenuta con il Patto di Amsterdam, che istituzionalizza una più stretta collaborazione tra i diversi livelli di governo, da quello europeo a quello locale, per rigenerare le nostre città".

Bisogna quindi collaborare per realizzare una conservazione ragionata e condivisa delle risorse storiche puntando sulla riassegnazione ai centri storici della loro antica funzione di fulcro cittadino della vita commerciale, culturale e sociale. Una collaborazione per obiettivi che passa secondo Bianco "da una rinnovata cooperazione tra Anci e Confcommercio che andremo ad integrare nuovamente nei prossimi mesi del 2018" ma anche dall'auspicio di "un ministero dedicato alle aree urbane nel prossimo governo e che a Bruxelles si facciano regole più a misura d'uomo e meno per burocrati".

Una posizione sposata anche dal sindaco di Cosenza e delegato Anci all'urbanistica e lavori pubblici, [Mario Occhiuto](#) che riflettendo sul rilancio delle città "contenitori di uomini e anche di attività commerciali" guarda al futuro del protocollo in un'ottica di investimento. "Servono azioni di riqualificazione delle città che passano attraverso un mix di operazioni: dall'utilizzo mirato delle risorse messe a disposizione dai fondi strutturali obiettivo convergenza per le regioni meno avanzate al partenariato pubblico-privato".

Una sfida che nelle parole del sindaco di Prato, [Matteo Biffoni](#), deve puntare alla qualità. Qualità del commercio, qualità del turismo, qualità per le persone che le città le abitano. "Noi sindaci - afferma - dobbiamo avere a disposizione strumenti che ci garantiscano standard di qualità alti, in primis nei centri storici. C'è bisogno di una santa alleanza tra chi fa vivere le realtà cittadine quotidianamente e il confronto con le associazioni di categoria serve proprio per comprendere le esigenze di chi ha un esercizio commerciale e a noi di fornire il punto di vista di chi amministra la cosa pubblica anche nel suo interesse". (fdm)

[Indietro](#)

Argomenti: [Articolo](#)

Rivolta: "Le città sono il cuore della nuova economia"



La due giorni sul tema città, commercio e innovazione, che si è tenuta presso la sede nazionale di Confcommercio a Roma, si è conclusa con il Laboratorio Nazionale sulla Rigenerazione Urbana di Anci/Confcommercio.

La due giorni presso la sede nazionale di Confcommercio a Roma si è conclusa con il Laboratorio Nazionale sulla Rigenerazione Urbana di Anci/Confcommercio. Da maggio 2016 il laboratorio rappresenta il luogo di confronto e di diffusione di buone pratiche fra Comuni e Confcommercio territoriali che, aderendo alla sperimentazione, hanno inteso sottoscrivere accordi locali per dar vita ad iniziative condivise allo scopo di rigenerare le città, incidendo sugli strumenti urbanistici e sulle norme; introdurre misure di fiscalità di vantaggio; costituire partenariati per la redazione di progetti a valere sulle risorse nazionali o europee; formare professionalità in grado di gestire i processi partecipati di rigenerazione urbana. Nato dalla firma del Protocollo d'intesa nazionale tra Confcommercio e l'Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), il Laboratorio ha visto negli anni l'adesione alla sperimentazione di numerose città, di diversa grandezza demografica e localizzazione geografica, che si sono confrontate, in otto incontri, indagando i temi della rigenerazione urbana. Dal 2018 si dà avvio ad una fase concreta della sperimentazione in cui sono protagoniste le città che hanno costituito i Laboratori locali, definito un programma di azioni di rigenerazione urbana e individuato possibili fonti di finanziamento. Ad aprire i lavori del Laboratorio è stato il Direttore

Generale di Confcommercio, Francesco Rivolta: "Noi siamo favorevoli ad un sindacalismo non rivendicativo ma propositivo e progettuale, ed è quello che stiamo facendo negli ultimi tre anni sul tema città, commercio e innovazione". "I cambiamenti che stiamo vivendo – ha detto Rivolta – ci inducono a riflettere sulle nuove strategie di sviluppo territoriale. Per noi oggi la città rappresenta il cuore della nuova economia, quella dei servizi". "Dobbiamo rendere le città palcoscenici ideali per applicare nuove tecnologie da applicare al tessuto urbano per migliorare la vita dei cittadini". Secondo il direttore generale, " le imprese sono la parte viva e attiva delle città. Avere tante città "smart" che però siano prive di negozi e attività imprenditoriali è una cosa che non ha niente a che vedere con lo sviluppo socio economico". Il vicesegretario generale dell'Anci, Antonella Galdi, ha ricordato l'importanza del protocollo firmato dalla stessa Anci e da Confcommercio che, ha detto, "è una cosa concreta che ha portato a realizzare un roadshow che ha toccato 57 comuni italiani". Galdi ha poi toccato il tema dell'e-commerce, "che può essere volano di sviluppo senza intaccare il ruolo dei negozi tradizionali". "Per realizzare questi progetti di rigenerazione urbana – ha sottolineato Galdi – servono visione e conoscenza del proprio territorio e in questo le amministrazioni comunali devono chiedere l'aiuto di chi vive il territorio e su di esso porta avanti la propria attività". "ci vuole coraggio per il cambiamento – ha concluso – perché spesso per cambiare bisogna fare delle scelte". L'intervento del presidente di Kanso, Andrea Granelli, si è incentrato sull'affermazione dell'economia dei servizi come componente fondamentale alla formazione del Pil. "Il cuore delle città è il terziario innovativo, il terziario 4.0". Granelli ha poi ricordato di come sia inutile tentare di copiare altre esperienze fuori dal nostro Paese per realizzare le smart cities: "Serve una via italiana – ha detto granelli – che coniughi tradizione con innovazione".

13 aprile 2018

[rivolta rigenerazione](#)

ARTICOLI ASSOCIATI: "**Rilanciare con forza il tema dell'agenda urbana**"

[Indietro](#)

Argomenti: [Articolo](#)

"Rilanciare con forza il tema dell'agenda urbana"



Si è tenuta a Roma la prima di tappa del roadshow "Dare forma ai fondi: partiamo dalle città" sul tema "Città, commercio e innovazione". Marchiori: "Le città sono il fulcro dove si sviluppa il Pil del nostro Paese".

A Roma, presso la sede nazionale di Confcommercio, si è svolta la prima di tappa del ciclo di eventi "Dare forma ai fondi: partiamo dalle città" sul tema "Città, commercio e innovazione". L'appuntamento s'innesta sul percorso già tracciato dal Roadshow 2017 "Dare fondo ai fondi", che ha avuto l'obiettivo di informare il sistema confederale delle opportunità per le imprese e i cittadini offerte dall'Unione Europea, mettere a sistema le esigenze dei settori rappresentati e promuovere l'accesso ai finanziamenti. Il Roadshow 2018 si svolge in sinergia con le giornate del Laboratorio Nazionale sulla Rigenerazione Urbana di ANCI/Confcommercio, il primo organizzato dalla Delegazione Confcommercio presso l'Ue, il secondo coordinato dal Settore Urbanistica di Confcommercio. Ognuna delle quattro tappe previste è dedicata a un tema specifico sul quale i territori si possono confrontare operativamente: commercio, innovazione, sport, cultura e turismo sono alcune delle questioni che verranno affrontate per una partecipazione vincente delle città italiane all'agenda urbana europea, rendendo il terziario di mercato protagonista del cambiamento e dell'innovazione, in armonia con la bellezza e la vitalità delle nostre città. Ad aprire i lavori della tappa "romana" è stato l'Incaricato per le Politiche Ue di Confcommercio, Alberto Marchiori: "Il nostro Roadshow serve anche per dare dignità al nostro lavoro a Bruxelles. Il Patto di Amsterdam ha confermato l'importanza del tema dell'agenda urbana". Marchiori ha ricordato il valore fondamentale della valorizzazione del tessuto delle città che sono il fulcro dove si sviluppa la maggior parte del Pil del nostro Paese". "Bisogna implementare le risorse- ha detto Marchiori – le risorse che l'Europa mette a disposizione, facendosi parte attiva a Bruxelles delle istanze della rigenerazione urbana". E parlando di tessuto urbano e valorizzazione del territorio, la parola è andata a tre sindaci italiani che hanno esposto, ognuno declinando le peculiarità del proprio territorio, le problematiche che le amministrazioni comunali si trovano a dover affrontare. Il sindaco di Catania e Presidente del Consiglio Nazionale Anci, Enzo Bianco, ha sottolineato che "è necessario dare un assetto di governo alle aree urbane del nostro Paese per mantenere uno standard di vita dignitoso". Poi, Bianco ha rilanciato il tema della creazione di un ministero delle Aree Urbane. Anche il sindaco di Cosenza e delegato Anci all'Urbanistica e Lavori Pubblici, Mario Occhiuto, ha posto l'accento sulla necessità di "governare" i cambiamenti delle aree urbane che hanno necessità di conservare la propria identità e al tempo stesso di essere attrattive. "Ci sono tante risorse per le città – ha detto Occhiuto – e vorremmo indirizzarle meglio". Sulla stessa lunghezza d'onda, anche il sindaco di Prato e Presidente Anci Toscana, Matteo Biffoni, che ha evidenziato come per i sindaci sia importante collaborare con tutte le parti in "gioco" come commercianti e residenti ma potendo disporre di un maggiore potere d'intervento. Dunque il tema centrale del convegno è stato proprio quello di gestire meglio le risorse attraverso uno sviluppo organico e su questo ha espresso il suo punto di vista, Roberto Morassut, deputato, già vicepresidente della Commissione d'inchiesta su città e periferie: "Bisogna costruire politiche organiche per le città – ha detto Morassut – e serve una struttura a carattere operativo per indirizzare le risorse". Oltre alla data di Roma, il calendario del Roadshow prevede altre quattro tappe: Rovereto, 31 maggio e 1 giugno, Bergamo, 12 e 13 luglio (tema da definire) Lecce, 18 e 19 ottobre e Bruxelles, 28 novembre. Domani invece sarà la volta del Laboratorio Nazionale sulla Rigenerazione Urbana di ANCI/Confcommercio che prevede approfondimenti operativi sul tema della tappa, con il contributo di esperti, e momenti di confronto e scambio di buone pratiche tra Comuni e Confcommercio locali.

11 aprile 2018